



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)
Federica LELLI	Referendario

Nella Camera di consiglio del 1° ottobre 2025, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2023 e 2024 del **Comune di Tortoreto (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro"*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, depositata il 26 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le Linee guida e il relativo questionario, la tabella PNRR con l'annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 27 agosto 2024, depositata il 28 agosto 2024, n. 218/2024/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario sul rendiconto 2023 al 31 ottobre 2024;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 27 febbraio 2025, depositata il 10 marzo 2025, n. 6/SEZAUT/2025/INPR, che approva le Linee guida e il relativo questionario per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2024, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 9 maggio 2025, depositata il 15 maggio 2025, n. 98/2025/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario sul rendiconto 2024 al 31 luglio 2025;

vista la deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 7/2025/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma delle attività di controllo per l'anno 2025;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza del 24 settembre 2025 n. 30/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Chiara GRASSI;

IN FATTO E IN DIRITTO

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.), l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali.

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, mediante i sistemi applicativi ConTe e LimeFit, ha preso in esame il questionario (acquisito in data 3 ottobre 2024, prot. n. 3121 per il rendiconto 2023 ed in data 2 luglio 2025, prot. n. 2254 per il rendiconto 2024) e la relazione dell'Organo di revisione (acquisita in data 02 settembre 2025, prot. n. 3721 per i rendiconti 2023 e 2024) sul rendiconto 2023 e 2024 del Comune di Tortoreto (di 11.870 abitanti).

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati, inoltre, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti.

Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

1 Questa Sezione ha analizzato, con deliberazione n. 117/2020/PRSE, i rendiconti dal 2015 al 2018, con deliberazione n. 168/2021/PRSE, il rendiconto 2019, con deliberazione n. 256/2023/PRSE, i rendiconti 2020 – 2021 e, con deliberazione n. 330/2024/PRSE, il rendiconto 2022.

Con prot. S.I. 1744/IV/2021, il Ministero dell'Economia e Finanze ha trasmesso la verifica amministrativo – contabile che ha portato al rilievo di circa 11 elementi critici della gestione economico finanziaria dell'Ente.

A seguito delle controdeduzioni fornite dall'Ente, il MEF, con propria nota prot. n. 20305 del 3 febbraio 2023, ha evidenziato il superamento della maggioranza dei rilievi, sottolineando, però, le criticità residuali non ancora superate ed inerenti a 4 punti relativi alla gestione ed amministrazione del personale, nello specifico: i vincoli assunzionali, la costituzione del fondo risorse decentrate ed il rispetto limiti della retribuzione accessoria del personale, la

ripartizione del Fondo risorse decentrate e gli incentivi previsti da specifiche disposizioni contrattuali ovvero di legge.

A fronte di questi residuali rilievi, l'Ente, attraverso la propria nota prot. n. 9156 del 21 marzo 2023 sottoscritta dal Segretario comunale, ha fornito al MEF un approfondimento istruttorio reso dai singoli responsabili dei servizi interessati, contenente documentazione aggiuntiva e relative relazioni ai fini di una opportuna valutazione.

Sul punto non sono pervenuti ulteriori riscontri da parte del Ministero.

2. In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per gli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento, la gestione di cassa e gli organismi partecipati del Comune.

Equilibrio di bilancio

3. Per quanto concerne l'esercizio 2023 la situazione degli equilibri è riportata nella seguente tabella.

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo 2023.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	5.494.451,90	-2.330.536,26	3.163.915,64
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	418.348	0,00	418.348
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	5.076.103,90	-2.330.536,26	2.745.567,64
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	2.499.665,53	0,00	2.499.665,53
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	2.576.438,37	-2.330.536,26	245.902,11

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati estrapolati da BDAP.

L'Ente ottiene un equilibrio di parte corrente in tutte le sue componenti (O1, O2 e O3) grazie al differenziale positivo tra le entrate (Titoli 1, 2 e 3) e le spese (Titoli 1 e 4).

Si segnala l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti pari ad euro 114.740,1 e per spese di investimento pari ad euro 98.500, totale pari ad euro 213.240,1 (fonte BDAP e Relazione Odr).

Premesso ciò, l'Ente ottiene un equilibrio generale in tutte le sue componenti W1, W2 e W3.

Per quanto concerne l'esercizio 2024, la situazione degli equilibri è riportata nella seguente tabella.

Tabella n. 2 – Equilibrio complessivo 2024.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	1.220.836,57	-551.277,5	669.559,07
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	65.158,41	0,00	65.158,41
Risorse vincolate nel bilancio	306.655,41	0,00	306.655,41
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	849.022,75	-551.277,5	297.745,25
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-1.446.413,61	0,00	-1.446.413,61
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	2.295.436,36	-551.277,5	1.744.158,86

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati estrapolati da BDAP.

L'Ente ottiene un equilibrio di parte corrente nelle sue componenti O1, O2 e O3 grazie al differenziale positivo tra le entrate (Titoli 1, 2 e 3) e le spese (Titoli 1 e 4).

Anche relativamente all'annualità 2024, si avvisa che vi è stato utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 644.757,56, suddiviso per spese correnti (euro 533.981,88) e spese di investimento (euro 110.775,68), come indicato nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e nella Relazione dell'Organo di revisione.

L'Ente ottiene un equilibrio generale nelle sue componenti W1, W2 e W3.

Risultato di amministrazione

4. Il risultato di amministrazione – “parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio dei bilanci” (Corte cost., sent. n. 247/2017), è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato va ridotto delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e in conto capitale (art. 186 Tuel).

L'importo finale è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione (art. 187 Tuel).

Il risultato contabile di amministrazione, dunque, costituisce il dato fondamentale di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'Ente.

Di seguito si riportano le tabelle relative al risultato di amministrazione ed alla sua composizione.

Tabella n. 3 – Risultato di amministrazione.

Voci	2023			2024		
	residui	competenza	Totale	residui	competenza	totale
Fondo cassa all' 1/1			1.423.487,76			3.738.355,39
Riscossioni	5.383.873,76	17.834.032,56	23.217.906,32	5.632.373,05	14.119.591,94	19.751.964,99
Pagamenti	6.448.771,26	14.454.267,43	20.903.038,69	7.199.676,84	12.423.621,92	19.623.298,76
saldo di cassa al 31/12			3.738.355,39			3.867.021,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00			0,00
Fondo cassa al 31/12			3.738.355,39			3.867.021,62
Residui attivi	15.252.613,28	6.929.511,07	22.182.124,35	14.260.463,52	4.665.289,48	18.925.753
Residui passivi	6.082.562,66	13.559.314,12	19.641.876,78	11.990.035,53	5.663.464,77	17.653.500,30
FPV spesa corrente			58.021,37			173.786,98
FPV spesa in conto capitale			21.424,93			578.652,54
Risultato amministrazione al 31/12			6.199.156,66			4.386.834,80

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Tabella n. 4 – Composizione del risultato di amministrazione

Voci	2023	2024
Risultato di amministrazione	6.199.156,66	4.386.834,80
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.160.010,73	2.911.020,78
Fondo contenzioso	500.000	350.000
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	7.892,26	10.468,60
Fondo garanzia debiti commerciali	243.188	308.346,41
Fondo per adeguamento contrattuale	130.000	80.000
Vincoli da leggi e principi contabili	123.368,53	123.368,53
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	815.572,14	508.916,73
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	219.125	94.713,75

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Il volume dei residui attivi dell'esercizio 2024 (euro 18.925.75) risulta in diminuzione rispetto all'annualità 2023 (pari ad euro 22.182.124,35), parimenti ai residui passivi che passano da euro 19.641.876,78 nel 2023 ad euro 17.653.500,30 nel 2024.

Si rileva come l'incidenza prevalente sul totale dei residui attivi dell'Ente derivi dalla sommatoria del Titolo 1 "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" e del Titolo 3 "*Entrate extratributarie*" (euro 11.485.056,08 pari al 60,68 per cento dei residui attivi nel 2024) e dal Titolo 4 "*Entrate in conto capitale*" (euro 3.010.693,98 pari al 15,91 per cento dei residui attivi nel 2024). Oltre ciò, si sottolinea che l'anzianità dei residui attivi al Titolo 1 relativo alle entrate di natura tributaria presenta incidenze percentuali significative pari al 42,39 (euro 4.415.416,76), in relazione al rapporto tra residui provenienti da esercizi precedenti al 2021 e residui totali al 31 dicembre 2024, divenendo componente significativa dell'incidenza dei residui attivi totali provenienti da esercizi precedenti al 2021 sui residui attivi al 31 dicembre 2024 (euro 7.196.495,16 con percentuale pari al 38,02). Si rammenta l'importanza di valutare attentamente le motivazioni che sottintendono al mantenimento le poste residuali vetuste, al fine di rispettare i principi contabili di veridicità, attendibilità e correttezza inerenti alla rappresentazione del risultato di amministrazione dell'Ente.

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2024 è pari ad euro 173.786,98 per le spese correnti ("*altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente*") ed euro 578.652,54 per le spese in conto capitale.

4.1. L'Ente chiude l'esercizio 2024 con un avanzo pari ad euro 94.713,75, in diminuzione rispetto al 2023, esercizio in cui l'avanzo era stato pari ad euro 219.125.

4.2. Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo 2024, emerge:

- con riferimento al Titolo 1 "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*", l'accantonamento integrale del FCDE per euro 2.911.020,78, pari al 27,95 per cento dei residui mantenuti (euro 10.415.540,3 di cui 3.055.235,94 relativi alla competenza e 7.360.304,36 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 "*Imposte tasse e proventi assimilati*".

Come è noto, il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella contabilità armonizzata, è finalizzato a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale capacità di riscossione, siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e

prudente gestione; è essenziale, dunque, farne un'applicazione estesa, limitando quanto più possibile le tipologie di entrate escluse dal calcolo.

Il FCDE accantonato nell'esercizio 2024 rappresenta il 15,38 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre e se si considerano solo i residui allocati nei Titoli 1 e 3, tale valore sale al 25,35 per cento.

L'Ente, nell'esercizio 2024, ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 rispettivamente pari al 75,53 per cento e all'80,46 per cento. Per quanto riguarda la riscossione dei residui si evidenzia una quota pari al 22,85 per cento per il Titolo 1 ed al 20,65 per cento per il Titolo 3.

I residui nei due suddetti titoli rappresentano il 60,68 per cento di quelli totali (e, quanto alla loro formazione, il 70,17 per cento deriva dagli esercizi antecedenti al 2024).

Dalle informazioni desunte dal questionario al rendiconto 2024 esaminato emergono, in merito al recupero dell'evasione tributaria relativa esclusivamente ai tributi IMU/TASI, accertamenti per euro 1.800.000 e relative riscossioni per euro 823.581,80.

4.3. Sono stati accantonati complessivamente al Fondo contenzioso dell'esercizio 2024 euro 350.000; nella propria relazione, l'Organo di revisione ha affermato che tale accantonamento è stato predisposto per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e che le quote accantonate risultano congrue.

Dai documenti contabili risultano i seguenti ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2024:

- euro 10.468,60 al fondo per indennità di fine mandato del Sindaco;
- euro 308.346,41 al fondo garanzia debiti commerciali, stanziamento cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, come precisato dall'Odr nella propria relazione;
- euro 80.000 al fondo per adeguamento contrattuale.

4.4. Con riferimento alla certificazione delle spese sostenute di cui all'articolo 39, comma 3, del decreto - legge n. 104 del 2020, per l'emergenza pandemica da Covid - 19, emerge come l'Ente abbia vincolato, nel risultato di amministrazione, l'importo residuo tra le somme trasferite e quelle spese.

Nelle poste vincolate sia nel 2023 che nel 2024, si evince una somma pari ad euro 123.368,53 relativa alla regolazione dei fondi Covid, in termini di contributo agevolazione 2021 per le utenze TARI non domestiche.

Con i decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 febbraio e del 19 giugno 2024, è stata definita l'eventuale posizione debitoria degli enti

locali a seguito delle risultanze delle varie certificazioni prodotte, nonché delle risorse trasferite durante il periodo emergenziale.

Dall'analisi degli allegati, risultano eccedenze rispetto al differenziale tra i fondi trasferiti e quelli spesi relativamente ai ristori specifici non utilizzati al 31 dicembre 2022 per una somma pari ad euro 123.369, da restituire alle casse statali e, quindi, correttamente vincolata al risultato di amministrazione, come sottolineato precedentemente.

Gestione di cassa

5. L'Ente presenta un fondo di cassa con relative quote vincolate pari a:

- Anno 2023: euro 3.738.355,39 di cui cassa vincolata pari ad euro 6.852,02;
- Anno 2024: euro 3.867.021,62 di cui cassa vincolata pari ad euro 46.148,27.

Si evince una discrasia tra i valori della cassa vincolata riportati nel questionario dell'esercizio 2024 e sopra specificati rispetto a quanto indicato nella Relazione dell'Odr esercizio 2024 e nel questionario dell'esercizio 2023, sostanzialmente costanti nel tempo e quantificabili in euro 306,22. In continuità con la deliberazione n. 330/2024/PRSE di questa Sezione di controllo relativa al rendiconto 2022 dell'Ente, permangono alcune perplessità sulla effettiva quantificazione della cassa vincolata. Si raccomanda il monitoraggio delle entrate vincolate, al fine di evitare eventuali tensioni dovute al pagamento di spese di cui si è avuto già il correlato incasso. Poiché i valori del fondo cassa non risultano propriamente stimati, si richiama l'attenzione dell'Organo di revisione ad un attento monitoraggio della documentazione amministrativa di propria competenza affinché sia garantita la corretta valutazione delle poste iscritte in bilancio in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Comune non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità messe a disposizione dallo Stato ed ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2023 per una somma pari ad euro 1.713.004,62, integralmente rimborsata nell'anno di competenza.

5.1. Nella sezione Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione, è stato pubblicato l'indice di tempestività dei pagamenti che risulta avere un valore pari a 56,22 giorni nel 2023 ed a 29,42 giorni nel 2024.

Si segnala il mancato inserimento del dato nella Banca dati amministrazioni pubbliche – BDAP.

L'indice appare in miglioramento, tuttavia, non rispetta i termini fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Nella stessa sezione, viene indicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2023 pari ad euro 318.759,62 ed il numero delle imprese creditrici pari a 61 e l'ammontare dei debiti al 31

dicembre 2024 pari ad euro 344.031,45, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Organismi partecipati

6. L'Ente ha adottato e trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 34 del 31 dicembre 2024 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Per quanto riguarda la ricognizione dell'esercizio 2024, il Comune ha confermato per le vie brevi che verrà predisposta a fine anno come previsto.

Di seguito, la situazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Tabella n. 5 – Partecipazioni

Partecipata	Quota e modalità di partecipazione
Ruzzo Reti s.p.a.	2,27% - diretta
GAL Terreverdi Teramane s.c.a r.l.	1,33% - diretta
Società Consortile FLAG COSTA BLU	0,62% - diretta

Fonte: Deliberazioni di Consiglio comunale n. 34 del 19 dicembre 2024.

Le società oggetto di partecipazione diretta svolgono attività nei seguenti settori: Ruzzo Reti s.p.a. per la *“gestione del servizio idrico integrato”*, GAL Terreverdi Teramane s.c.a r.l. per lo *“sviluppo del territorio”*, Società Consortile FLAG COSTA BLU per la *“creazione di posti di lavoro nelle comunità costiere”*. Il mantenimento di tali partecipazioni è dovuto al fatto che le attività risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Il Comune detiene altresì una partecipazione nel Consorzio Ente Porto Giulianova (organismo diverso dalle società) che si occupa della gestione delle operazioni, servizi e strutture portuali su concessione delle autorità marittime competenti.

Dagli allegati tecnici alla citata delibera comunale n. 34 del 19 dicembre 2024, si evince la presenza di perdite d'esercizio nei rendiconti 2021, 2022 e 2023 da parte delle seguenti società partecipate: GAL Terreverdi Teramane s.c.ar.l. (perdite d'esercizio: 2023 pari ad euro 8.974, 2022 pari ad euro 1.267 e 2021 pari ad euro 863,00).

Tenuto conto delle perdite registrate, seppur di lieve entità, si sollecita l'Ente al monitoraggio dell'andamento della società partecipata GAL Terreverdi Teramane s.c.ar.l., nonché alla costituzione del fondo perdite società partecipate.

Si sottolinea, come, per il 2023 e 2024, non sia stato costituito, il fondo previsto dall'art. 21, comma 1, del d. lgs. n. 175 del 2016, ai sensi del quale: *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31*

dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore”.

6.1. L’Organo di revisione, nel questionario al rendiconto 2024, in merito alla rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l’Ente e gli organismi partecipati, di cui all'articolo 11, comma 6, lett. j, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ha fornito risposta positiva circa l’avvenuto adempimento, precisando che la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG.

L’Organo di revisione, sempre nel questionario per l’esercizio 2024, ha sottolineato che l’Ente ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori con le società partecipate.

Ulteriori profili di esame

7. Il Comune ha sostenuto spese di rappresentanza nell’esercizio 2023 per euro 2.737,50 e nell’esercizio 2024 per euro 1.130, ai sensi dall’articolo 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Dall’analisi del sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, non risulta essere stato approvato un regolamento in materia.

Al riguardo, si rammenta che l’adozione di uno specifico regolamento, ai sensi dell’art. 7 del Tuel, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, consente, oltre al rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, una gestione amministrativa-contabile coerente con le norme inserite nella più ampia programmazione dell’Ente, garantendo l’efficacia dell’attività ordinaria ed un contenimento della spesa, così come imposto dalla vigente normativa.

7.1. I dati relativi ai parametri deficitari, estrapolati da BDAP, mostrano che l’Ente ha rispettato i valori - limite previsti dalla vigente normativa.

7.2. In base alle informazioni riportate nello specifico questionario relativo ai debiti fuori bilancio (acquisito al prot. n. 4857 del 26 ottobre 2024 per il 2023) e nell’attestazione del Servizio finanziario dell’Ente (acquisita per le vie brevi al protocollo di questa Sezione al n. 3721 del 2 settembre 2025 relativamente all’esercizio 2024), emerge che, relativamente alle annualità considerate, l’Ente ha riconosciuto i seguenti debiti fuori bilancio:

- Anno 2023: euro 13.792,42 per sentenze esecutive;
- Anno 2024: euro 23.396,76 per sentenze esecutive.

La Sezione, in proposito, coglie l'occasione per ricordare che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Come già avvenuto per la precedente deliberazione di questa Sezione di controllo, si raccomanda di attuare tutte le azioni necessarie a rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio.

7.3. In merito alla spesa di personale ed in base a quanto riportato nel questionario relativo all'esercizio 2024, l'Ente ha rispettato i vincoli assunzionali. Si rileva anche che l'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale del comparto.

7.4 Il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, per gli esercizi in esame, è stato rispettato.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

8. L'Amministrazione ha fornito risposta al monitoraggio della Sezione in ordine alla titolarità di progetti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza al 31 dicembre 2022 (cfr. delib. n. 19/2023/VSG) mediante nota acquisita al protocollo della Sezione n. 808 del 21 febbraio 2023.

Dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2023-2025, trasmesso in data 27 luglio 2023, tramite il sistema ConTe, il Comune risulterebbe soggetto attuatore unico di 23 progetti PNRR di cui 18 attivi, 3 cancellati, 1 non definito ed 1 con richiesta di finanziamento ma l'Ente non è beneficiario, per un finanziamento complessivo dal DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) previsto pari ad euro 11.733.811. Dall'allegato, si evince che, poi, l'effettivo ammontare finanziato con PNRR risulta essere pari ad euro 5.474.835.

L'Ente ha provveduto ad integrare i dati con l'aggiornamento della tabella PNRR nel mese di ottobre 2024, da cui si evidenzia che il Comune risulta attuatore di 19 progetti PNRR di cui 10 avviati e 9 conclusi. L'ammontare finanziato con risorse integrative del PNC è pari a zero, mentre la quota PNRR risulta pari ad euro 2.394.941, ovvero una somma inferiore rispetto all'ultima revisione del 27 luglio 2023 per un differenziale pari ad euro 3.079.894.

Questa Sezione si riserva uno specifico ulteriore approfondimento ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. n. 77 del 2021 secondo cui: *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti*

dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR”.

Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio

9. In linea con quanto evidenziato dalla Sezione delle Autonomie circa la rilevanza dei dati di cassa attuali per il monitoraggio dell’andamento della gestione finanziaria (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR), vengono di seguito riportati i dati più recenti relativi alla gestione di cassa dell’Ente comunale.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 27 agosto 2025, relativa ai dati aggiornati al 31 luglio 2025, emerge che:

- anche per il primo semestre del 2025, l’Ente non ha usufruito dell’anticipazione di tesoreria;
- dall’analisi della stampa “disponibilità liquide” il fondo di cassa al 31 luglio 2025, a seguito dell’incasso di reversale per euro 7.831.931,85 e al pagamento di mandati per euro 9.776.045,41 risulta pari ad euro 1.922.908,06.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l’effetto, l’Ente è tenuto:

- a verificare costantemente la congruità degli accantonamenti di bilancio inseriti nel risultato di amministrazione;
- ad intraprendere le azioni mirate al rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie;
- a quantificare correttamente ed a rappresentare adeguatamente la cassa vincolata;
- a monitorare la vetustà dei residui attivi, adeguando correttamente il relativo FCDE;
- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L’Organo di revisione è tenuto a vigilare sull’attuazione delle azioni correttive che l’Ente potrà in essere, nonché ad una maggiore attenzione nella redazione degli atti di propria competenza, tenuto conto anche dei connessi profili di responsabilità professionale.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Tortoreto (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 1° ottobre 2025.

Estensore
Chiara GRASSI

Presidente
Ugo MONTELLA

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto